

VALUTAZIONE EX POST

AZIONE II.2

Cluster tecnologici
del PON RI 2014 - 2020



VALUTA MUR

*Nota di approfondimento alla Scheda di valutazione n°3
del Piano di Valutazione del PN RIC 2021-2027*

Indice

1. Le valutazioni ex post del PdV del PN RIC 2021-2027	3
2. Rilevanza del tema	4
3. Oggetto della valutazione	5
5. Dati di attuazione	7
6. Domande di valutazione	9
7. Documentazione e database	10
8. Prodotti della valutazione	10

1. Le valutazioni ex post del PdV del PN RIC 2021-2027

Al fine di conoscere gli effetti degli investimenti sostenuti dalle risorse della Coesione e di trarne, in tempo utile, indicazioni e raccomandazioni per migliorare l'efficacia dei Programmi, la Commissione europea suggerisce di valutare interventi sostenuti nel periodo di programmazione precedente quando analoghi a quelli che si intende mettere in campo¹.

Come noto, per molti interventi, occorrono anni prima che gli effetti si realizzino pienamente. Il punto è ripreso e ribadito anche nel documento di orientamento alla stesura dei Piani delle Valutazioni 2021-2027 redatto nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione².

Il *Piano delle Valutazioni del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027*³ (PdV del PN RIC 2021-2027) recepisce tale indicazione e prevede, al fine di tener conto dei bisogni specifici delle diverse fasi del ciclo di vita del PN RIC 2021-2027, diversi tipi di valutazioni ed analisi

- valutazioni ex post degli interventi realizzati nel ciclo di programmazione 2014-2020;
- indagini conoscitive e analisi, funzionali anche alla messa a punto delle azioni del Programma;
- valutazioni in itinere e valutazioni ex post degli interventi programmati nel ciclo 2021-2027.

La presente nota riguarda la valutazione di impatto dell'**Azione II.2 Cluster tecnologici** e si colloca a valle dell'attività di valutazione⁴ relativa alla stessa Azione, condotta nell'ambito del PdV del PON RI 2014-2020 e conclusa a dicembre 2023. La valutazione, condotta con un approccio qualitativo, è stata condotta in una fase avanzata dell'attuazione ed ha potuto indagare realizzazioni e risultati; essa rappresenta una preziosa base conoscitiva. I valutatori potranno ora contare su dati di monitoraggio assestati.

I contenuti di seguito presentati specificano quanto indicato nella scheda 3 del PdV del PN RIC 2021-2027.

¹ Si veda sezione 4 dedicata alle attività di valutazione a livello dei programmi del *Commission staff working document "Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027"* – SWD (2021) 198.

² Sistema nazionale di valutazione (SNV) *Percorso e traccia per l'elaborazione del Piano delle Valutazioni 2021-2027 – maggio 2023 a cura del NUVAP-DPCoe*.

³ <https://www.pnric.gov.it/programma/valutazione>.

⁴ Per approfondimenti si rimanda alla sezione del sito dedicata (<https://www.ponricerca.gov.it/pon-ricerca/valutazione/i-risultati-della-valutazione/>), nella quale è disponibile il Rapporto di valutazione e una nota di sintesi.

2. Rilevanza del tema

Nei successivi cicli di programmazione, le risorse della Coesione hanno sostenuto investimenti volti a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

Nel ciclo di programmazione 2014-2020, l'Italia ha recepito ed interpretato, in modo coerente con le proprie caratteristiche, l'approccio alla politica di sviluppo *innovation-driven* indicata dalla Commissione europea e definita *Smart Specialisation*.

Le Strategie di Specializzazione Intelligente, regionali e nazionale, rappresentano il quadro strategico esclusivo per il disegno e l'attuazione degli interventi delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione previsti dall'OT1.

La prospettiva fortemente imprenditoriale dei processi di innovazione, mediata dall'approccio della Strategia di specializzazione intelligente (SNSI e S3), ha riconosciuto come decisiva la leva della **ricerca collaborativa**. Si riconosce alla ricerca collaborativa la capacità di generare processi di apprendimento sugli avanzamenti nella conoscenza scientifica e sulle potenziali applicazioni, incrementando l'efficienza dei processi di R&S e contribuendo a creare **reti della conoscenza** anche di scala sovra regionale e **opportunità di lavoro qualificato negli ambiti tematici ritenuti strategici**.

In tale contesto, i **partenariati pubblico-privati** assumono centralità in quanto "luoghi" che consentono di rafforzare ed indirizzare strategicamente l'impegno e gli investimenti del settore privato verso gli obiettivi strategici di scala nazionale ed europea.

3. Oggetto della valutazione

Nell'impianto della Programmazione 2014-2020, il *Rafforzamento dei sistemi innovativi regionali e nazionali* (RA 1.2) è uno dei Risultati Attesi che l'Accordo di Partenariato ha previsto nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 1 *Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione* e della priorità di investimento 1a) *Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I, nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo*.

L'Azione II.2 *Cluster Tecnologici*, rivolta alle regioni "meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e a quelle "in transizione" (Abruzzo, Molise e Sardegna), area target del PON RI 2014 2020⁵, dà seguito e rafforza un'analogha misura del PON Ricerca e Competitività 2007-2013

I *Cluster* rappresentano aggregazioni pubblico-private di imprese (GI e PMI), Università, e altre istituzioni attive nel campo dell'innovazione e negli ambiti tecnologici e applicativi delle 12 aree di specializzazione delle Strategie di Specializzazione Intelligente, così come individuate dal Piano Nazionale della Ricerca (PNR) 2015-2020, aree che, a loro volta, ricadono nelle 5 aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente⁶.

Il sostegno ai *Cluster tecnologici* mira a:

- valorizzare i risultati e gli impatti industriali dell'attività di ricerca;
- rafforzare la cooperazione istituzionale;
- creare una massa critica di competenze interdisciplinari e di capacità innovative;
- favorire reti nazionali ed internazionali;
- migliorare la capacità di attrazione di investimenti, pubblici e privati, finalizzati allo sviluppo e all'impiego di capitale umano qualificato.

L'Azione sostiene, attraverso sovvenzioni, progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, per investimenti dai 3 ai 10 milioni di euro.

⁵ Solo le Azioni del PON RI che hanno dato seguito all'iniziativa REACT-EU sono state destinate all'intero territorio nazionale.

⁶ Le 12 aree di specializzazione delle Strategie regionali di Specializzazione Intelligente sono le seguenti: Aerospazio, Agrifood, Blue Growth (Economia del Mare), Chimica Verde, Design, creatività e Made in Italy, Energia, Fabbrica Intelligente, Mobilità Sostenibile, Salute, Smart, Secure and Inclusive Communities, Tecnologie per gli Ambienti di Vita e Tecnologie per il Patrimonio Culturale (Cultural Heritage). Le aree tematiche della SNSI sono: Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente; Salute, alimentazione, qualità della vita; Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente; Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività; Aerospazio e difesa.

L'attuazione dell'Azione II.2 origina dall'Avviso presentazione di Progetti di ricerca industriale e lo Sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate nel PNR 2015-2020 approvato con D.D. n. 1735 del 13/7/2017⁷.

L'Avviso prevedeva una scadenza della presentazione delle domande al 9/11/2017. Ad esito della valutazione delle proposte, hanno superato il controllo formale 304 istanze, di queste 294 sono risultate ammissibili e 139 iniziative sono state ammesse a finanziamento. Le graduatorie sono state riferite alle differenti aree tematiche di riferimento dei progetti; l'Amministrazione ha poi assunto più Decreti di concessione lungo un arco temporale che va dal maggio 2018 al marzo 2021.

La durata prevista variava da un minimo di 30 mesi, sino ad un massimo di 42 mesi. La data di inizio effettiva delle attività dei Progetti si è collocata lungo un arco temporale piuttosto esteso, in quanto numerose sono state le istanze di differimento presentate e accolte, con variazioni anche ad 1 anno dalla data prevista nei decreti di concessione. La deadline fissata per tutti i progetti al 31.12.2023 è sensibilmente slittata per un discreto numero di iniziative.

Figura 1 – Il percorso di attuazione dell'Azione



Fonte: Documentazione MUR.

⁷ https://www.ponricerca.gov.it/media/390347/miur.aoodpfsr.registro_decreti.0001735.13-07-2017.pdf

5. Dati di attuazione

136 Partenariati pubblico-privati hanno posto in essere complessivamente **1.082 progetti per un costo ammesso di circa 487,16 milioni di euro** e pagamenti per circa 403 milioni di euro⁸.

I progetti afferenti a singoli partenariati pubblico-privati sono stati finanziati da più fonti in un'ottica di programmazione unitaria (FESR, FSC, FdR). L'avanzamento finanziario è sensibilmente differente se calcolato con riferimento ai 3 ambiti di programmazione richiamati, anche in ragione delle diverse tempistiche di rendicontazione. La valutazione avrà ad oggetto i progetti conclusi al 28 febbraio 2026.

La progettualità dei Partenariati si è caratterizzata per una dimensione finanziaria media pari a circa 3,6 milioni di euro (costo ammesso). In media ciascun Partenariato ha attivato 8 progetti ed altrettanti soggetti.

Nel complesso sono 632 i soggetti beneficiari, di cui 116 hanno natura pubblica e ricorrono in più aggregazioni/iniziative, ad esempio CNR ed alcuni Atenei e 519 quelli di natura privata, anche tra i privati vi sono alcune ricorrenze.

Figura 2 – Partenariati, progetti, risorse



Fonte: Banca dati unitaria (BDU) - MUR, febbraio 2026.

⁸ Si fa riferimento alla procedura ARS01 e si precisa che 3 partenariati (ed i relativi progetti) non sono conclusi al 28 febbraio 2026 e pertanto non costituiscono oggetto di analisi.

Tabella 1 – Tipologie di soggetto, progetti, risorse

PARTENARIATO	PROGETTO (N.)	RISORSE	
		AMMESSO (EURO)	PAGATO (EURO)
SOGGETTI PRIVATI	695	301.542.222,03	245.343.572,81
SOGGETTI PUBBLICI	387	185.604.127,76	157.609.966,22
TOTALE	1082	487.146.349,79	402.953.539,03

Fonte: Banca dati unitaria (BDU) - MUR, febbraio 2026.

Gli indicatori di output ("numero di imprese che ricevono un sostegno", "numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca") hanno raggiunto valori molto prossimi al target previsto. Più contenute le realizzazioni in termini di occupazione associata al progetto e di valore degli investimenti privati attratti dal sostegno pubblico.

6. Domande di valutazione

A partire dai risultati delle valutazioni concluse nel dicembre 2023 e di quanto messo a fuoco dalle analisi pre-valutative svolte e sintetizzate nella presente nota, segue una proposta di ambiti e quesiti da sottoporre al confronto partenariale.

Attraverso il confronto sarà possibile selezionare gli aspetti ritenuti di maggior interesse sui quali si focalizzerà a valutazione da lanciare nell'ambito del Piano delle Valutazioni del PN RIC 2021-2027.

VALORE AGGIUNTO DELLA RICERCA COLLABORATIVA

Quali i risultati e gli impatti industriali delle attività di ricerca?

Quali i livelli di rischio assunti dalle imprese attraverso i progetti sostenuti?

Quali le ricadute in termini di performance delle imprese?

CAPITALE RELAZIONALE

Quale il contributo alla creazione e/o rafforzamento delle reti collaborative su scala locale, nazionale ed internazionale?

Quale il contributo alla progettualità PNNR o ad altra progettualità?

7. Documentazione e database

L'Amministrazione metterà a disposizione del valutatore la seguente documentazione:

- a) Schede progettuali presentate da ciascun Partenariato⁹;
- b) Pareri degli ETS;
- c) Database:
 - *Progetti con avanzamento finanziario e fisico (indicatori di output)*
 - *Soggetti, risorse e localizzazione;*
- d) Documentazione amministrativa (Avviso, Delibere, Determine, ...);
- e) Report di valutazione dell'Azione II.2 – aprile 2024 e relativi Allegati.

8. Prodotti della valutazione

1. Disegno della valutazione: nota su quesiti/metodo/approccio/strumenti di indagine ad uso interno e/o per lo Steering Group.
2. Struttura del Rapporto di Valutazione: nota ad uso interno e/o per lo Steering Group.
3. Rapporto finale di Valutazione con allegati strumenti di indagine e database in formato rielaborabile: da discutere con Steering Group – evento di presentazione.
4. *Executive Summary* (max 5 pagine in italiano e in inglese): da allegare al Rapporto finale.

⁹ Le schede presentano elementi di dettaglio su: area di specializzazione, sintesi del progetto, finalità, elementi di coerenza con le strategie sovranazionali, obiettivi, attività previste, caratteristiche dei soggetti che compongono il partenariato, modello organizzativo, costi totali e costi per soggetto proponente, cronoprogramma del progetto, impatti e risultati attesi.